

AgendaDigitale



 Regione Emilia-Romagna

Agende Digitali Locali.

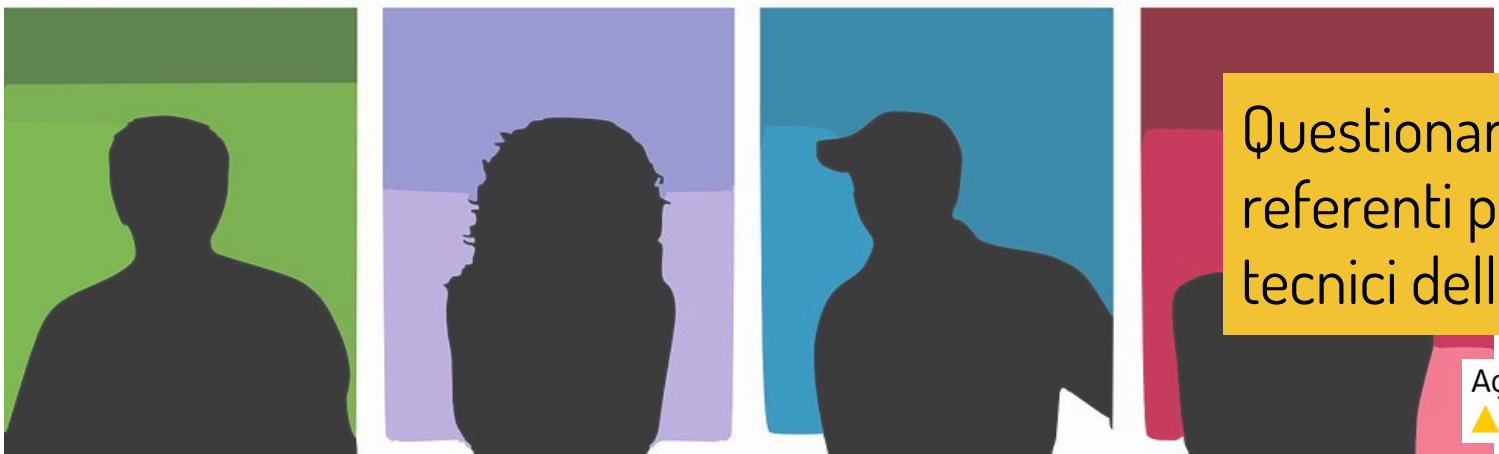
Un patto per l'innovazione locale che passa attraverso le comunità.

Agenda dell'incontro:

- Verifica attività svolte
 - Questionario interno
 - Consultazione online
 - Esito OST
- Pianificazione prossime attività



Fase 1



Questionario per i referenti politici e tecnici dell'Unione

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

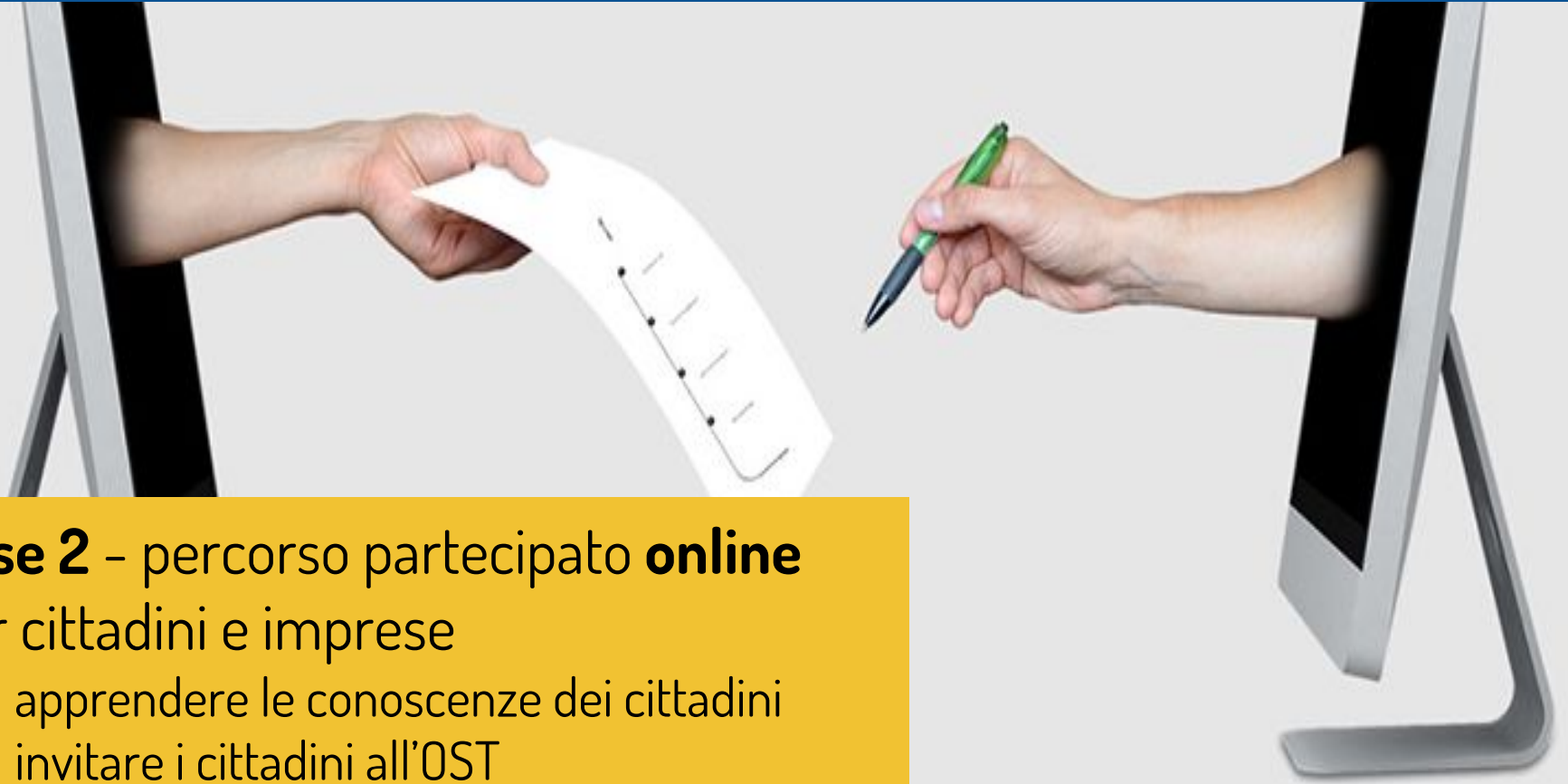
L'esito del questionario tra i referenti dei Comuni

	Risposte significative	
Argomenti di interesse	Servizi online (6/6)	Competenze digitali (5/6) per i dipendenti della PA, cittadini e imprese
Servizi online di interesse	Servizi scolastici, Tributi, Servizi trasversali (autenticazione, pagamenti, ...) (6/6)	
Portatori di interesse da coinvolgere	Personale del vostro Comune (6/6)	Scuole, imprese o associazioni di imprese (5/6)
Le risorse	Spazi fisici e personale (4/6)	
Il percorso partecipato online o offline	Misto (5/6)	

L'esito del questionario tra i referenti dei Comuni

Risposte significative

Che tipo di percorso partecipato (aperto o chiuso)	Aperto e Chiuso (3/3)	
Presenza di imprese innovative da coinvolgere	Sì (4/6)	
Le problematiche	Mancanza di risorse (5/6)	Difficoltà nel coinvolgere i portatori in interesse (4/6)
Il supporto di RER / Lepida richiesto	Realizzazione processo partecipato (6/6)	Supporto nella definizione dei progetti da realizzare (5/6)



Fase 2 - percorso partecipato **online** per cittadini e imprese

- apprendere le conoscenze dei cittadini
- invitare i cittadini all'OST
- chiedere collaborazione futura

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Situazione abitativa	
Dispongo di un collegamento adeguato alle mie necessità	384
Ho un collegamento, ma non è adeguato alle mie necessità	195
Non ho nessun collegamento ma avrei la necessità di attivarlo	21
Non ho nessun collegamento e non mi serve	7
Totale	607

ADLER – Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Qual è la situazione della tua abitazione rispetto al collegamento Internet?	Dispongo di un collegamento adeguato alle mie necessità	Ho un collegamento, ma non è adeguato alle mie necessità	Non ho nessun collegamento e non mi serve	Non ho nessun collegamento ma avrei la necessità di attivarlo	Totale
Casalecchio di Reno	153	24	2	4	183
Monte S. Pietro	18	27		4	49
Residente altrove	24	7		1	32
Sasso Marconi	14	14			28
Valsamoggia	151	120	4	12	287
Zola Predosa	24	3	1		28
TOTALE	384	195	7	21	607

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Sai che si può avere accesso a banda larga con la fibra ottica?	
Non sono a conoscenza, ma mi interessa	300
Ho tentato di attivare un contratto di questo tipo, ma non sono riuscito	158
Sto utilizzando questo collegamento	94
Non sono interessato	55
Totale	607

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Fibra nelle scuole/nelle aree industriali con Lepida	
Penso che i comuni dovrebbero fare di tutto per accelerare il processo	510
Non sono interessato o non conosco l'argomento	47
Non penso che la banda ultra larga sia necessaria per le scuole	34
La scuola di cui sono utente (studente, genitore, insegnante, personale scolastico) ha già un collegamento a Internet con banda ultra larga	16
Totale	607

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Perché usi internet	
Approfondimenti vari e ricerca di informazioni	302
Acquisti on line e accesso ai servizi pubblici on line	124
Attività lavorativa	122
Download di film o musica	31
Accesso ai social network	28
Totale	607

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

Perché un collegamento più veloce?	
Guardare la TV via Internet e scaricare film e musica agevolmente, Leggere informazioni ed effettuare ricerche e studi, Utilizzare servizi online	98
Non necessita di una connessione più veloce	74
Leggere informazioni ed effettuare ricerche e studi, Attività lavorativa, Utilizzare servizi online	66
Leggere informazioni ed effettuare ricerche e studi, Utilizzare servizi online	60
Guardare la TV via Internet e scaricare film e musica agevolmente, Attività lavorativa, Utilizzare servizi online	46
Guardare la TV via Internet e scaricare film e musica agevolmente	40
Utilizzare servizi online	35
Leggere informazioni ed effettuare ricerche e studi	32
Guardare la TV via Internet e scaricare film e musica agevolmente, Leggere informazioni ed effettuare ricerche e studi, Attività lavorativa	24
Guardare la TV via Internet e scaricare film e musica agevolmente, Utilizzare servizi online	24
Accedere ai social network e condividere contenuti con le mie cerchie, Leggere informazioni ed effettuare ricerche e studi, Utilizzare servizi online	19
Attività lavorativa	18
Guardare la TV via Internet e scaricare film e musica agevolmente, Leggere informazioni ed effettuare ricerche e studi	12 13

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Conosci il wi-fi pubblico?	
Non ne ero a conoscenza, ma mi interessa	330
Regolarmente	149
Penso che con la diffusione delle connessione dati sui telefoni il wifi pubblico non sia particolarmente utile	128
Totale	607

ADLER – Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Nel territorio dei Comuni dell'Unione ci sono 63 wifi pubblici, di cui la maggior parte senza autenticazione. Utilizzi questo servizio?	Non ne ero a conoscenza, ma mi interessa	Penso che con la diffusione delle connessioni dati sui telefoni il wifi pubblico non sia particolarmente utile	Regolarmente	TOTALE
Casalecchio di Reno	80	47	56	183
Monte S. Pietro	36	7	6	49
Residente altrove	20	4	8	32
Sasso Marconi	16	4	8	28
Valsamoggia	166	61	60	287
Zola Predosa	12	5	11	28
TOTALE	330	128	149	607

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Conosci Federa e SPID?	
Ho le credenziali FedERa/SPID e le utilizzo per l'accesso ai servizi	348
Non l'ho mai utilizzato e non so cosa sia	150
Ho tentato di utilizzare le credenziali FedERa/SPID, non sono riuscito oppure sono riuscito, ma l'ho trovato complicato	101
Non penso che sia necessario disporre di credenziali uniche per i servizi della Pubblica Amministrazione	8
Totale	607

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Hai mai usato i servizi online del tuo comune?	
Li ho utilizzati e ne ho tratto beneficio	317
Non ho ancora utilizzato questi servizi ma penso che in futuro li utilizzerò	164
Li ho utilizzati e li ho trovati complessi	76
Non sono a conoscenza dei servizi online	41
I servizi attivi non sono utili/non mi servono	9
Totale	607

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Hai mai utilizzato i servizi online del tuo comune?	I servizi attivi non sono utili/non mi servono	Li ho utilizzati e li ho trovati complessi	Li ho utilizzati e ne ho tratto beneficio	Non ho ancora utilizzato questi servizi ma penso che in futuro li utilizzerò	Non sono a conoscenza dei servizi online	Grand Total
Casalecchio di Reno	1	14	108	55	5	183
Monte S. Pietro	2	3	23	14	7	49
Residente altrove		5	16	10	1	32
Sasso Marconi	1	1	13	7	6	28
Valsamoggia	4	51	142	72	18	287
Zola Predosa	1	2	15	6	4	28
Grand Total	9	76	317	164	41	607

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per cittadini

Open data: quali gli argomenti di interesse?	
Informazioni sullo stradario (vie e numeri civici, mappe del territorio)	150
Bilancio e altre informazioni per monitorare l'attività amministrativa	148
Informazioni urbanistiche	130
Informazioni sulla possibilità di accesso alla rete (digital divide, wifi, ecc)	99
Non ritengo utile la pubblicazione degli open data	54

ADLER - Agenda Digitale Locale ER

- Questionario per imprese

E' stato pubblicato online un questionario anche per le IMPRESE, di cui sono pervenute 29 risposte: la maggior parte da imprese individuali o liberi professionisti.

Più della metà di essi NON ha mai utilizzato le credenziali FEDERA, vede con favore la nuova piattaforma SUAP e l'attivazione di servizi online riguardanti i tributi, ma si dice non interessata dallo sviluppo di progetti sul tema dell'Agenda Digitale.

Vede con favore l'intervento diretto della PA per formazione sull'utilizzo di strumenti digitali, e tra gli ambiti e le priorità dello sviluppo dell'Agenda Digitale identifica la “**Diffusione della banda larga (lotta al *digital divide*), Diffusione del wifi pubblico, Servizi online**”.

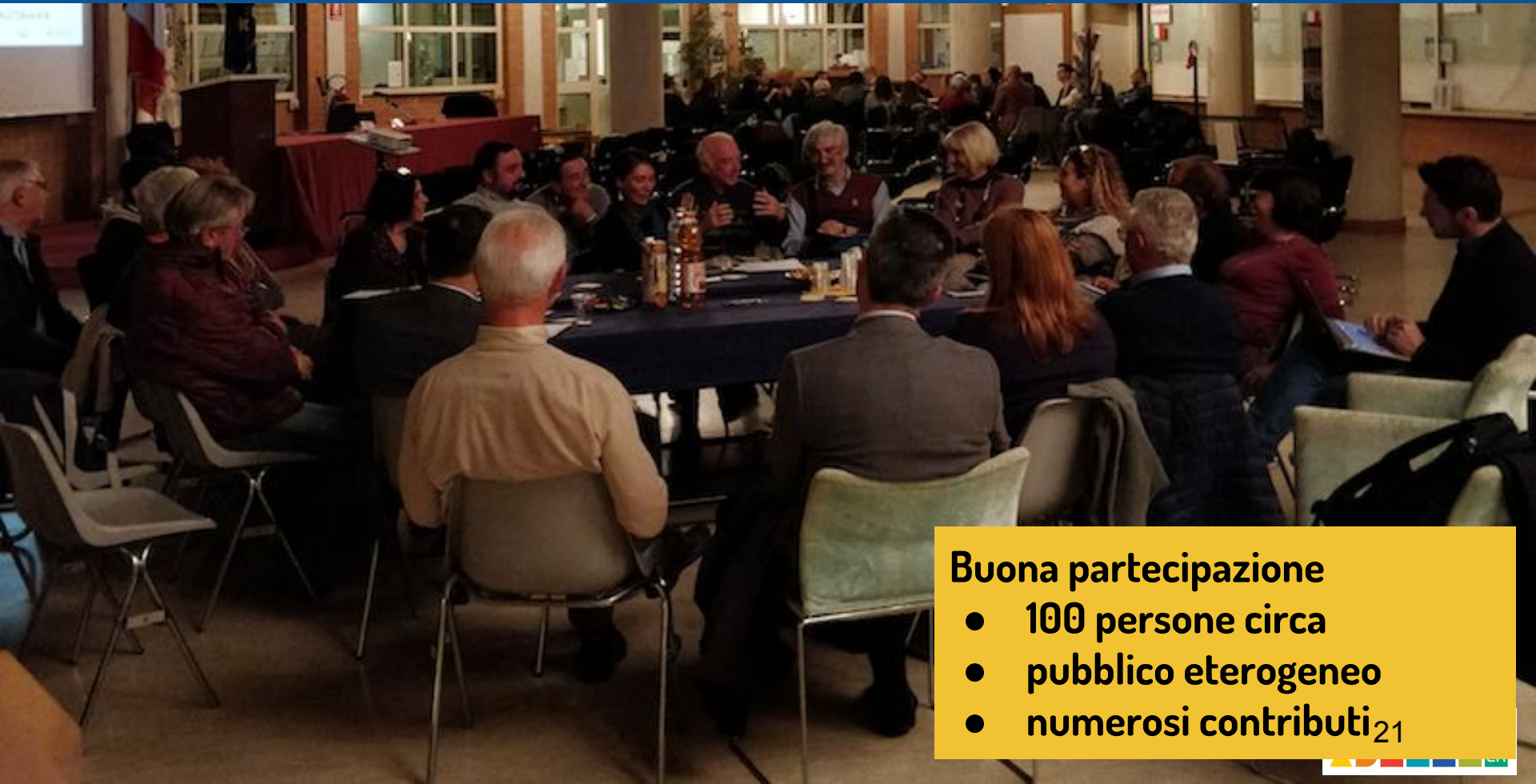
Fase 3: O_{pen} S_{pace} T_{echnology}

Il percorso partecipato

I tavoli

- Servizi online e banda larga per le imprese
- Servizi online per i cittadini
- Educazione e competenze digitali

ADLER - Agenda Digitale Locale ER



Buona partecipazione

- 100 persone circa
- pubblico eterogeneo
- numerosi contributi²¹

ADLER - Tavolo 1: Servizi online e banda larga per le imprese

Il Tavolo di lavoro:

poche le imprese e molto diversificate ma comunque piccole; molta PA; Lepida e OpenFiber.

Gli argomenti discussi:

BUL

- molta enfasi sulla **banda ultralarga** (quando arriva, dove, chi resta fuori). Richiesta di avere cruscotti chiari che diano conto del procedere dei lavori

Comunicazione:

- **la PA utilizza un linguaggio criptico** che non rende la innovazione interessante, più spesso (federa) respingente. I servizi alle imprese (SUAP, ma anche SPID/ fedERa) non sono conosciuti ne' usati, ma quando si prova a spiegarli c'è grande fastidio per le parole utilizzate.
- Si chiede che i **portali siano resi molto più semplici** e che i canali di comunicazione verso le imprese vengano diversificati: sms, wa, telegram, ...cartoline cartacee.
- Si chiede che la complessità organizzativa della pa sia tenuta dietro le quinte
- l'esperienza del Comune di Valsamoggia porta a suggerire un utilizzo più esteso della **comunicazione VIDEO**, con un racconto grafico del COME si usa COSA; l'attenzione e la concentrazione sulla parola scritta è sempre meno diffusa

Competenze:

Le imprese lamentano la scarsissima **formazione** a disposizione e lamentano la poca attenzione da parte delle associazioni di categoria. L'assessore Govoni di Valsamoggia dice che avendo constatato la bassissima capacità di concentrazione sullo scritto da parte degli utenti, che rende le info più complesse spesso incomunicabili, ci si sta spostando sulla produzione di info via video, che è una modalità efficace anche per spiegare COME si usa COSA.

La sintesi finale:

Ecco la discussione riassunta tramite le parole chiave emerse:

- **semplificazione** dei **servizi** e del **linguaggio** (basta sigle!)
- accompagnare le categorie in difficoltà con azioni di **formazione** e **assistenza dal vivo**
- **profilazione degli utenti** con un fascicolo personale che raccolga tutte le info di interesse del singolo
- la **PA** deve essere **proattiva**, non attendere che la impresa/cittadino si presenti
- canali di comunicazione verso le imprese devono essere diversificati: sms, whatsapp, telegram, ...cartoline cartacee.

Il tavolo di lavoro:

I Componenti:

al tavolo erano presenti circa 30 persone. Si sono presentati operatori del settore pubblico, operatori economici e rappresentanti della cittadinanza. Da notare che fra i cittadini era alta la percentuale di over 60.

Rapporto del tavolo

Identità digitale

- Il suo utilizzo risulta piuttosto diffuso. Qualcuno ha già le credenziali SPID
- Viene sottolineato che la modifica frequente della password genera qualche problema all'utente finale
- Servizi per l'ottenimento dell'identità digitale e per la sua gestione (cambio password..) da semplificare il più possibile
- Problema della sicurezza molto sentito
- Una volta autenticati vorrebbero che gli applicativi online pre-caricassero i dati in possesso della PA

Piattaforme pagamenti

- Utilizzano i servizi di pagamento ma desiderano che vengano mantenuti anche i servizi allo sportello
- Nessun problema con le commissioni se il servizio offerto è buono
- Servizi da semplificare il più possibile
- Una eventuale APP che permetta un unico accesso a tutti i servizi di pagamento della PA viene vista con favore
- Domiciliare il più possibile il pagamento di alcuni tributi

Comunicazione

- Linguaggio da utilizzare più vicino a quello del cittadino
- Si alla newsletter del Comune ma mirata: vorrei essere profilato e poter essere informato esclusivamente sulle tematiche che mi interessano

Nuovi servizi

- Servizio di prenotazione di appuntamenti online
- Servizio di gestione delle allerte e dei conseguenti impatti sulla viabilità
- Personalizzare i servizi sulla base della profilazione dell'utente
- Coinvolgere la cittadinanza (in quanto utenti finali) in fase di progetto dei software

La sintesi finale:

Ecco la discussione riassunta tramite le parole chiave emerse:

- **Semplificazione:** i servizi online devono prediligere la semplicità e garantire l'accessibilità
- **Transizione digitale:** i cambiamenti sono faticosi, è necessario accompagnare le categorie che hanno maggiori difficoltà tramite formazione ed educazione digitale
- **Sicurezza:** la PA viene ancora considerata un'isola sicura per il trattamento dei propri dati personali. I servizi vengono visti con più sicurezza se sono dotati di un efficace sistema di messaggistica per l'utente finale (se l'operazione digitale è andata a buon fine devo essere avvertito...)
- **Personalizzazione dei servizi:** se i servizi si basano sulla profilazione degli utenti sono più apprezzati e l'utente risulta soddisfatto e sicuro nel fornire i propri dati.
- **Comunicazione:** comunicazione mirata e profilata.
- **Coinvolgimento e co-progettazione:** coinvolgere l'utente finale nella fase di progettazione del software.

Il tavolo di lavoro:

I Componenti:

Tavolo numeroso (circa 25 persone) ed eterogeneo: da giovani studenti a pensionati interessati all'argomento. Sono inoltre presenti insegnanti, dipendenti PA, animatori digitali, genitori, rappresentanti di comitati / associazioni, rappresentanti fab lab

A chi serve la formazione?

A tutti! Con obiettivi e modalità diverse

Cosa insegnare?

- Le esigenze didattiche cambiano velocemente (il cyberbullismo non esisteva fino a poco tempo fa)
- Diritto informatico
- Educazione civica digitale (per formare cittadini digitali)
- Uso consapevole della rete e delle tecnologie
- Supporto all'utilizzo delle tecnologie

Il tavolo di lavoro:

Come fare formazione?

- Tramite l'accesso alle risorse a pagamento della rete (ma non ci sono risorse).
- Incontri con la polizia postale
- Tramite la collaborazione con gli youtuber: sono molto ascoltati dai giovani.
- Tramite progetti scolastici: facendo lezione online si insegna anche come ci si comporta in rete
- La formazione deve essere di qualità (fatta da professionisti) e continua
- Creando una rete di formatori: non possono essere solo gli insegnanti

Cosa può fare la Pubblica Amministrazione?

- Trovare pc e device in generale da utilizzare nelle scuole (se necessario dopo averli rigenerati).
- Collante tra le varie realtà
- Promotore e connettore con il territorio. Ad esempio i fablab possono dare servizi. Bisogna promuovere quel che abbiamo
- Promuovere l'utilizzo di software non commerciale e open. E deve sensibilizzare i giovani su questi argomenti

La sintesi finale:

Ecco la discussione riassunta tramite le parole chiave emerse:

- **Connettere** le diverse realtà del territorio: in questo modo non vengono sprecate le competenze. Nel tavolo c'erano esponenti del Fab Lab. Le PA devono collaborare con questi gruppi. Ci sono dei progetti Regionali già avviati che vanno in questo senso.
- **Formazione**: uso consapevole della rete. Competenze di base da distribuire a tutti.
- **Educare**: diverso da formare: stimolare le persone.
- **Igiene**: cercare di lasciare a tutti un posto sicuro dove navigare. Conoscere i pericoli della rete, le sue regole.
- **Diritto**: non si parla mai di diritto in informatica, anche se è molto importante

Fase 4: l'Agenda Digitale dell'Unione e i progetti

- Competenze
- Cittadinanza digitale
- Infrastrutture
- Smart city

Cittadini in digitale Formazione massiva all'utilizzo del digitale da parte della cittadinanza

Il problema: mentre si moltiplicano i servizi on line da parte di enti pubblici e privati e molta della nostra vita si sposta su Internet è ancora molto alto nel nostro Paese e in regione Emilia-Romagna il numero di cittadini e lavoratori in difficoltà nell'utilizzo della rete. Questa criticità non è solo un problema per i singoli, che sempre più si troveranno limitati nella vita quotidiana, ma anche per il territorio, per le imprese svantaggiate nella competizione globale

La soluzione: organizzazione di corsi rivolti a specifiche fasce della popolazione con attività e curricula diversi a seconda del tipo di competenze necessarie . Si va dall'acquisizione di competenze di base sugli strumenti e Internet a competenze specifiche rivolte ai cd nativi digitali

Chi lo ha fatto precedentemente e altri riferimenti: corsi Pane e Internet <https://www.paneeinternet.it/>

Le parole chiave: alfabetizzazione digitale, competenze, nativi digitali

Tempi previsti: 2019 - 2021; il progetto è in via di attivazione.

Genitori in Digitale: competenze digitali per gli adulti ed in particolare per i genitori dei ragazzi in età scolare

Il problema: I “nativi digitali” passano molte ore della giornata connessi alla rete. Spesso però hanno bisogno di supporto per capire quali sono le opportunità ed i rischi legati alle nuove tecnologie. Purtroppo non tutti gli insegnanti e i genitori hanno le competenze necessarie per affiancare i ragazzi in questo percorso e quindi non sono in grado di supportare i figli ad acquisire una cittadinanza digitale.

La soluzione: Organizzare dei corsi di formazione rivolti ad insegnanti e ai genitori di figli in età adolescenziale per educarli ad un utilizzo pieno e consapevole delle nuove tecnologie. Il corso descriverà i social network e le applicazioni maggiormente utilizzate dai ragazzi evidenziandone caratteristiche, funzionalità e limiti principali. Le lezioni aiuteranno gli adulti a capire come i propri figli/alunni passano il loro tempo online, quali sono i social network che frequentano e quali sono i comportamenti a rischio da monitorare. Inoltre il corso potrà fornire agli adulti le competenze necessarie per aiutare i ragazzi ad utilizzare la tecnologia in modo intelligente.

Le parole chiave: adolescenti, social network, chat, tecnologia, competenze digitali, cyberbullismo.

Chi lo ha fatto precedentemente e altri riferimenti: Genitori connessi: iniziativa del Comune di Reggio Emilia che ha come obiettivo quello di formare gli insegnanti e le famiglie a un utilizzo pieno e consapevole delle nuove tecnologie.
<https://www.comune.re.it/retecivica/urp/retecivi.nsf/PESDocumentID/A7B46024280A04BDC125806B002D04B8?opendocument>

Uso consapevole dei Social

Il problema: spesso i social diventano terreno di scontro, di mistificazione ma anche di ansia e violenza. Diventa sempre più necessario dotare i cittadini della rete di una “educazione civica al web”, a partire dalle pagine condivise con le amministrazioni pubbliche

La soluzione: redazione di Linee guida all’uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social, redatto attraverso la discussione e il confronto con gruppi di utenti (genitori, comunità locali), Manifesti sulla Netiquette e formazione dedicata agli admin

Chi lo ha fatto precedentemente e altri riferimenti: Comune di Ravenna

- <http://www.emiliaromagnamamma.it/2018/05/gruppi-whatsapp-genitori-ravenna-scrivono-le-istruzioni-luso/>
- <https://www.facebook.com/633711856647414/posts/2183516728333578/>

Le parole chiave: netiquette, uso consapevole dei social, moderazione dei gruppi di messaggistica.

Tempi previsti: 2019 - 2020

Syllabus “Competenze digitali per la PA”: competenze digitali per i dipendenti della PA

Il problema: La carenza di competenze digitali del personale della PA è uno tra i principali ostacoli al programma di trasformazione digitale della PA e in generale impedisce o rende difficoltoso qualsiasi processo di innovazione. Come evidenziato nel rapporto del 30 settembre 2018 del Team per la Trasformazione Digitale, è necessario “effettuare un massiccio intervento nella formazione “digitale” della classe dirigente e dei funzionari della PA, introducendo specifici percorsi incentrati su casi pratici di ridisegno dei servizi pubblici secondo le linee guida e il design system descritti nel Piano Triennale”.

La soluzione: il Dipartimento della Funzione Pubblica sta promuovendo il progetto Syllbus - Progetto Competenze Digitali per la PA. Il progetto è “volto al consolidamento delle competenze digitali trasversali a tutti i dipendenti pubblici (non professionisti ICT) e alla diffusione di una visione comune sui temi della Cittadinanza digitale, dell’e- Government e dell’Open government, al fine di accrescere la propensione complessiva al cambiamento e all’innovazione nella pubblica amministrazione”. Il progetto intende fornire a tutti i dipendenti pubblici un set minimo di conoscenze e abilità in ambito digitale.

Le parole chiave: formazione, dipendenti, PA

Chi lo ha fatto precedentemente e altri riferimenti

- **Il documento Syllabus “Competenze digitali per la PA” si può raggiungere partendo da questo link:**
<http://www.formez.it/notizie/syllabus-competenze-digitali-pa-al-via-consultazione-online>

Imprese in Digitale - in-Formazione alle imprese sulle potenzialità della rete (il commercio elettronico, i servizi online per le imprese, il cloud, ...) -

Il problema: il tessuto economico della nostra Regione è costituito perlopiù da piccole-medie imprese che al loro interno non hanno le competenze per poter sfruttare al 100% le potenzialità offerte dalla rete. Cloud, e-commerce, servizi online, etc spesso non vengono utilizzati perché non si conoscono o perché l'impresa non ha le capacità per gestire progetti ICT complessi. La concorrenza da parte delle grandi piattaforme di e-commerce può diventare un elemento di fine attività per l'economia locale se non si affronta questo problema con le giuste competenze.

La soluzione: organizzare degli incontri tematici dedicati alle imprese. Durante gli incontri oltre ad illustrare le nuove tecnologie verrà spiegato come una organizzazione deve gestire progetti ICT complessi: l'organizzazione, la gestione del cambiamento, le risorse e le competenze da reperire, la gestione dei fornitori. Il racconto verrà svolto anche con l'ausilio di imprenditori locali che hanno già intrapreso questa strada. Similmente, si possono organizzare progetti simili anche per altri argomenti legati all'ICT. Ad esempio sull'utilizzo dei social media per motivi professionali.

Chi lo ha fatto precedentemente e altri riferimenti

- Pieve minismart: un portale che da visibilità on line al piccolo commercio locale, uno per tutti. <http://www.pieveminismart.it/>
- Progetto OPTA: confronto e scambio di richieste / offerte di soluzioni informatiche tra le imprese del settore moda e i fornitori ICT http://www.cnare.it/images/stories/news/cna_feder/presentazione_opta_incontri.pdf

Cittadini in digitale Attivazione di servizi online rivolti a categorie di utenti: genitori, contribuenti (persone fisiche e aziende), automobilisti.

Il problema: l'attività di comunicazione, presentazione istanze e pagamenti online deve essere progressivamente spostata dalla carta al web, in modo da ottimizzare le modalità di comunicazione tra cittadini e Amministrazione, utilizzando l'identità digitale - SPID - che può dare accesso anche a servizi messi a disposizione anche da Amministrazioni Centrali (Agenzia delle Entrate, INPS, ACI, ecc.)

La soluzione: attivazione progressiva di servizi online dedicati, eventualmente preceduti o accompagnati da test di usabilità presso gruppi di utenti; utilizzo di soluzioni per la dematerializzazione degli atti emessi, in modo che siano in forma digitale nativa.

Chi lo ha fatto precedentemente e altri riferimenti: Benchmarking sulla società dell'informazione in Emilia-Romagna <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/osservatorio-sul-digitale/pubblicazioni/pubblicazioni-e-rapporti/benchmarking-della-societa-dell2019informazione-in-emilia-romagna>

Le parole chiave: servizi online, pagamenti web, dematerializzazione, ecc.

Tempi previsti: progetto in corso di realizzazione in tutti i Comuni dell'Unione.

Cittadini in digitale Migrazione delle identità digitali FEDERA nell'Idp SPID LEPIDA

Il problema: Il Codice dell'Amministrazione Digitale prevede l'attribuzione a ciascun cittadino di una propria identità digitale, per poter utilizzare i servizi online della Pubblica Amministrazione; dal 2010 Lepida ha creato un sistema regionale di autenticazione denominato FEDERA; nell'agosto 2018 LEPIDA ha ottenuto l'accreditamento presso AGID come Idp SPID, quindi si dovrà effettuare la migrazione delle identità attualmente presenti nel nuovo IdP; l'identità digitale necessita comunque di un processo comunicativo e di formazione ad ampio raggio presso i cittadini, in modo da farne comprendere l'utilità.

La soluzione: attuare azioni di comunicazione verso le persone che già sono in possesso di un'identità FEDERA per la migrazione all'Idp LEPIDA, individuare un processo per agevolare la richiesta delle nuove credenziali anche presso gli Sportelli, rendere disponibili tutti i servizi online con le credenziali di identità digitale.

Chi lo ha fatto precedentemente e altri riferimenti: portale SPID <https://www.spid.gov.it/>

Le parole chiave: identità digitale, competenze, servizi online

Tempi previsti: progetto in via di attivazione.

Cittadini in digitale Partecipazione alla sperimentazione del progetto JUSTICE - ER

Il problema: Fin dal novembre 2011, la Commissione europea con il “Position Paper” sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020 ha posto come priorità al nostro paese l’efficientamento del sistema giudiziario quale fattore di competitività per il paese. Nello specifico veniva data priorità ad azioni finalizzate a <<Sviluppare l’efficienza e la qualità delle procedure della giustizia civile, promuovere la mediazione ed altri strumenti alternativi per la risoluzione di controversie; modernizzare l’organizzazione dei tribunali e migliorare la gestione delle risorse umane della magistratura, la trasparenza e gli strumenti connessi alle TIC>>. Da allora si sono aperti anche nuovi scenari e piste di lavoro come il processo penale telematico o l’avvicinamento dei servizi di giustizia ai cittadini attraverso l’implementazione di sportelli di prossimità a diffusione territoriale.

La soluzione: rendere operativa una piattaforma di interoperabilità in grado di garantire la gestione digitale e telematica dei flussi documentali fra Uffici Giudiziari e uffici pubblici degli enti territoriali al fine di decentrare diversi procedimenti, quali la gestione del deposito atti per esecuzioni mobiliari/immobiliari, amministrazione di sostegno, tutele e curatele, nonché la gestione digitale e telematica del TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio);

Chi lo ha fatto precedentemente e altri riferimenti: Comune di Bologna
<http://www.comune.bologna.it/news/patto-la-justizia-risultati-e-prospettive-di-lavoro>

Le parole chiave: identità digitale, competenze, servizi online, giustizia.

Tempi previsti: entro 2 anni (2019 - 2020)

Cittadini in digitale Attivazione del portale per l'accesso unitario (SUAP, SUE, AIA, AUA, SISMICA)

Il problema: La presentazione di pratiche in materia di Edilizia, Attività Produttive e Ambiente, ha da sempre rappresentato un ostacolo alla piena digitalizzazione dei procedimenti connessi soprattutto per via della dimensione degli allegati alle stesse (rappresentati generalmente da elaborati grafici). Conseguentemente, le pratiche vengono spesso "spezzate" in diverse PEC cui vengono attribuiti diversi numeri di protocollo e i servizi procedono a scaricare a mano dati e allegati e ricaricarli nei sw gestionali. Oltre a ciò, non essendoci alcun filtro iniziale alla presentazione della domanda, spesso vengono trasmesse ai comuni istanze incomplete che necessitano quindi di integrazioni che allungano le tempistiche delle autorizzazioni.

La soluzione: La regione Emilia-Romagna per il tramite della società in house Lepida S.p.a., sta ultimando lo sviluppo del portale dell'accesso unitario che consentirà agli operatori (cittadini, professionisti e imprese) di caricare accedendo ad un'unica piattaforma le pratiche sopra citate mediante un percorso guidato che guiderà l'utente nei diversi step di caricamento di dati e documenti. Tutti i Comuni dell'Unione sono stati dotati di un unico sw gestionale di back-office che, una volta integrato con il portale dell'accesso unitario, consentirà l'importazione e protocollazione automatica della pratiche (dati e allegati) con conseguente risparmio di tempo degli operatori che non dovranno più svolgere tali attività manualmente. Il procedimento scatenato dalla presentazione dell'istanza sarà monitorabile dagli utenti tramite il portale.

Chi lo ha fatto precedentemente e altri riferimenti: il portale è disponibile a questo link <https://au.lepida.it/suaper-fe/#/AreaPersonale>

Le parole chiave: identità digitale, competenze, servizi online, imprese

Tempi previsti: l'avvio del nuovo portale è in corso, e dovrebbe essere concluso entro la fine del 2019.

Portiamo la Banda Ultra Larga alle imprese

Il problema: è ormai noto che la connettività in banda ultralarga sia un elemento cruciale per mantenere le imprese competitive. A tutt'oggi però tale connettività non è ancora molto diffusa nelle aree industriali del nostro territorio, al punto che Regione Emilia Romagna nel 2014, all'interno della Legge sulla attrattività, ha inserito un'azione, in capo a LepidaScpA, per migliorare questa situazione valorizzando la rete in fibra ottica delle amministrazioni pubbliche, la rete Lepida.

La soluzione: LepidaScpA ha sviluppato una attività specifica per portare la BUL nelle aree industriali in divario digitale, con un modello di partnership pubblico/ privato. Il modello prevede che il Comune fa da capofila, raccoglie il fabbisogno e costruisce l'incontro tra le aziende interessate e LepidaScpA; Il Comune mette a disposizione le infrastrutture pubbliche presenti utilizzabili per la posa della fibra; LepidaScpA si fa carico della progettazione e del coordinamento dei lavori; le aziende che aderiscono firmano una convenzione con Lepida e il Comune in cui si impegnano a pagare la quota prevista; la connettività è fornita da operatori locali che aderiscono alla manifestazione di interesse pubblicata da Lepida spa.

Chi l'ha già fatto: qui <http://lepida.it/progetti-speciali/aree-industriali> la mappa delle aree industriali già coperte

Le parole chiave: BUL, imprese, aree industriali, divario digitale

Tempi previsti: da definire in base alle esigenze del territorio

Scuole in BUL

Il problema il Piano Nazionale Scuola Digitale, e più in generale la didattica avanzata, prevedono un uso massiccio di tecnologie informatiche a supporto della didattica. La assenza di una connettività adeguata non permettono a molte scuole di partecipare a questo cambiamento

La soluzione: modello sviluppato da RER e LepidaScpA con compartecipazione alle spese per connettere le scuole. Alle scuole viene portata connettività a banda ultralarga mediante la connessione in fibra ottica o radio di plessi scolastici. Ci sono due modelli di finanziamento: 1. progettazione ed esercizio sono offerti da RER mediante LepidaScpA, mentre la realizzazione è finanziata dagli Enti che ne ottengono la proprietà. 2 la realizzazione è cofinanziata al 50% da LepidaScpA, che diventa responsabile dell'infrastruttura e della sua manutenzione.

Chi lo ha già fatto:

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1ymfcsv1rj68QoJTC1zWu-kdCtzGVE-BliZGrlyoWYKQ/edit#gid=> le scuole connesse alla rete Lepida

Le parole chiave scuola, connettività, bul, scuola digitale, nuove professioni, competenze

Tempi previsti: da definire in base alle esigenze del territorio; in alcuni Comuni sono già stati attivati dei collegamenti con le scuole (Valsamoggia,)

EmiliaromagnaWiFi

Il problema La possibilità di essere sempre connessi, anche in mobilità o in aree bianche è una delle necessità più sentite oggi, non solo dai giovani, ma dai lavoratori “mobili”, dai turisti, nei luoghi pubblici così come in luoghi aperti, dove la comunità si ritrova

La soluzione EmiliaRomagnaWiFi fornisce a tutti quelli che vivono o visitano la nostra regione la possibilità di utilizzare una connessione a banda ultralarga wifi gratuita senza autenticazione. EmiliaRomagnaWiFi ha lo stesso nome in tutta la regione, si accede senza registrarsi e ha ormai più di 5000 punti in tutto il territorio regionale, tutti collegati a Internet grazie alla rete Lepida.

Chi lo ha fatto precedentemente qui la mappa dei punti installati: <https://wifi.lepida.it/>

Parole chiave connessione in mobilità; no autenticazione; alwayson

Tempi previsti: progetto in corso di attuazione in tutti i Comuni dell'Unione; i Comuni di Valsamoggia e Zola Predosa sono risultati vincitore anche del contributo europeo per WI4EU.

Wireless di comunità

Il problema: alcune aree (inclusi quartieri di città medio/grandi) sono ancora considerate a fallimento di mercato da parte dei gestori di connettività che quindi non sono interessati ad investire lì, con infrastrutture a banda larga. Questo porta famiglie ed imprese a soffrire di digital divide con evidenti impatti negativi sul tessuto sociale ed economico del territorio.

La soluzione: promuovere la costituzione di nuovi “**provider di comunità**”. Dal punto di vista normativo infatti in base all’art.10 del D.L. n.69/2013 (Decreto del Fare), chiunque voglia offrire al pubblico indistinto l’accesso a Internet, dove questo non costituisca attività commerciale prevalente, non è più considerato Operatore di Comunicazioni e quindi non è soggetto agli obblighi di legge dei WISP (Wireless Internet Service Provider).

Chi lo ha già fatto: Coviolo Wireless del Comune di Reggio Emilia
<https://www.comune.re.it/retecivica/urp/retecivi.nsf/PESDocumentID/D8CF7E0E9FFE9A32C12580060030E13D?opendocument>

Le parole chiave: Digital divide, wireless, patto di collaborazione, provider di comunità

Tempi previsti: da definire in base alle esigenze del territorio.

SmartTown per i Cambiamenti climatici

Il problema Sono sempre più frequenti le cosiddette bombe d'acqua e le esondazioni che mettono in grave difficoltà le città del nostro territorio, grandi o piccole che siano. Si rendono necessari strumenti che permettono di allertare le amministrazioni in tempo utile, costruendo scenari credibili e protocolli di risposta adeguati e differenziati sulle basi dei dati storici raccolti ed analizzati attraverso sensori e relative piattaforme.

La soluzione impiego di sensoristica per la gestione di eventi di pioggia intensa tramite l'utilizzo della piattaforma RainBO, sviluppata da LepidaScpA attraverso un progetto europeo LIFE <https://www.rainbolife.eu/> La soluzione ora a disposizione di Comuni ed Unioni per una **fase di test** e permette di potenziare l'infrastruttura di monitoraggio, mettere a punto un sistema di early warning, simulare scenari possibili e supportare la pianificazione delle risposte.

Chi lo ha fatto precedentemente La piattaforma è stata realizzata sulla base di sperimentazioni a Bologna (Torrente Ravone) e a Parma (Fiume Parma). Il coordinamento è a LepidaScpA

Le parole chiave precipitazioni estreme, esondazioni, prevenzione rischi naturali, early warning, monitoraggio climatico

Tempi previsti: da definire in base alle ipotesi progettuali

InternetOfThings - IoT

Il problema In una smart city è necessario prevedere il monitoraggio di infrastrutture in tempo reale, quali: Parcheggi, Qualità dell'aria, Rilevazione incendi, Sicurezza domestica, Illuminazione, Gestione dei rifiuti, Gestione delle flotte, Agricoltura di precisione, Consumi energetici degli edifici.

La soluzione LepidaScpA mette a disposizione gratuitamente l'accesso ad una rete specifica - denominata LoRA - LepidaScpA intende promuovere la realizzazione di una rete pubblica IOT, basata sulla tecnologia LoRa a disposizione sia delle Pubbliche Amministrazioni, che dei privati cittadini, per consentire di raccogliere dati da migliaia di nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

Chi lo ha fatto precedentemente Enti che hanno partecipato al progetto Sensor Net
<https://www.lepida.it/una-nuova-tecnologia-applicata-una-rete-il-monitoraggio-ambientale>

Parole chiave dispositivi connessi, smart city, monitoraggio;

Tempi previsti: da definire in base alle ipotesi progettuali



Tempistiche:

Tavoli di lavoro

- Settembre-Ottobre 2018

Percorso partecipato (on line e ost)


- Novembre 2018

Definizione/Approvazione ADL e progettualità

- Gennaio 2019

Realizzazione progetti:

- dal 2019 al 2021



Grazie